

Nuovo Ordine Mondiale di incultura e chiacchiere – senza distintivo – di Roberto Vacca, 17/3/2013

Nuovo Ordine Mondiale di incultura e chiacchiere – senza distintivo – di Roberto Vacca, 17/3/2013

Il comico inglese con bastoncino, baffetti e bombetta era più bravo di quello genovese coi capelloni. Il Grande Dittatore di Charlot aveva un simbolo con doppia croce invece della svastica: distintivi riconoscibili, anche se insensati. Invece le 5 icone di M5S ricordano alberghi di lusso e contraddicono gli slogan di risparmio e rifiuto contributi pubblici. I messaggi programmatici del movimento, poi, sono in gran parte vuoti. I contenuti mancanti non vengono surrogati dalle urla nelle piazze, né da tante parole disseminate in rete con video, chat, twitter. I toni ieratici e la preminenza di personalità individuali ricordano tristemente la Dianetica dello scrittore di FS Ron Hubbard, movimento trasformato in Scientology (chiesa condannata per vari reati, ma che soprattutto ha diffuso confusione di idee inutili).

Pare che una delle basi culturali di M5S sia un video pretenzioso (su Youtube e su Gaia Casaleggio) che si chiama NWO, New World Order e descrive il nuovo ordine mondiale. Usa molta grafica: icone animate, foto ferme e carte geografiche. La voce inglese, chiara e assertoria, informa che il 14/8/2004 è cominciata la rivoluzione della conoscenza. Ne elenca i precursori: “Impero Romano: aveva 100.000 chilometri di strade, percorse non solo da messaggeri e anche da commercianti e da legioni. Le orde di Gengis Khan si concentravano contro un nemico dopo “altro in base alle informazioni trasmesse da staffette veloci. Savonarola e Lutero diffondevano i loro messaggi riformatori in molte copie. Diderot e D’Alembert, con “Enciclopedia, e Voltaire con il Dizionario Filosofico, disseminarono “illuminismo. Mussolini usò la radio per indottrinare e arruolare gli italiani. Hitler si assicurò il successo con i film di Lena Riefenstahl. Clinton e Obama diventarono Presidenti usando TV e Internet. Al Gore non riuscì a essere eletto Presidente, col suo movimento internazionale massmediologico blaterava di disastri - riscaldamento globale antropico – e prese un premio Nobel finto. Beppe Grillo adottò pesantemente la comunicazione online e nelle piazze e urlando chiacchiere si è affermato nelle elezioni. Il video glissa su quei personaggi che fecero ben presto una brutta fine e passa a profetizzare gravi crisi dei paesi occidentali, di Cina, Russia e Medio Oriente. Poi vaticina che nel 2020 scoppierà la Terza Guerra Mondiale. Le armi nucleari e batteriologiche uccideranno miliardi di persone. [Inammissibile che consideri probabile (inevitabile?) questo rischio estremo – senza dire una parola su che cosa fare per averterlo!] Ne resterà in vita solo un miliardo e farà grandi passi verso la rivoluzione della conoscenza collettiva. Spariranno libri, giornali, radio, TV: saremo tutti uniti in rete. È vitale comunicare in rete, a parte i contenuti. [Molti decenni fa, lo aveva già detto Marshall McLuhan: “The Medium is the Message”: il Messaggio è il Mezzo, e, già allora, era un’asserzione irrilevante]. Così comunicheremo di continuo manifestando le nostre idee [quali?] e i nostri desideri realizzando nel 2040 la “Net democracy” – democrazia in rete. Nel 2047 Google, che avrà comprato Microsoft, realizzerà “Earthlink”: la nostra identità online – chi non ’avrà non esisterà più. Nel 2050 ’intelligenza collettiva in rete risolverà i problemi più difficili con una struttura chiamata “braintrust”. Nel 2051 sarà abolita ovunque la pena di morte. Nel 2054 ci sarà GAIA [1] - il governo mondiale senza partiti, né religioni, né ideologie. Saremo tutti liberi e parteciperemo della “collected knowledge” – conoscenza raccolta. Con tutta questa conoscenza, un altro video apre con; MAN IS GOD di stantio sapore Nietzscheano. Questa accozzaglia informe denota la incapacità di distinguere un belin da una cattedrale, come si dice a Genova. Meno volgarmente proviamo a raccogliere almeno qualche brandello comprensibile di discorso. Per parlare di conoscenza bisogna averla – e si ottiene studiando. Questi M5S e il loro ispiratore pubblicitario non hanno studiato. Usano un linguaggio scheletrico e invece di descrizioni e analisi riesumano “catchword” [neologismi di moda] prendendole in prestito ovunque senza discriminazione. Da Alvin Toffler riprendono ’affermazione che non ci saranno più produttori e consumatori: saremo tutti “prosumer” (producer + consumer). Però manca ogni riflesso degli acuti ragionamenti di Toffler: le idee sono dimenticate e resta solo un nominalismo inefficace. Da Second Life, video giochetto del 2003 rapidamente declinato, si trae la convinzione che nel 2027 Prometheus, altra enorme risorsa online descritta sempre vagamente, ci darà SPIRIT. È un trucco online che permetterà a ciascuno di noi di diventare chi vuole: crearsi una nuova personalità e avere nuove esperienze nel tempo e nello spazio. Esempi: assistere a eventi sportivi e rivivere guerre, rivoluzioni, cerimonie. Queste aperture sono presentate come prodotti originali, personalizzati – ottenuti da attività cooperative in rete. Non sarebbe così. Creare animazioni è un lavoro altamente professionale eseguito da persone addestrate. Anche questi prodotti sofisticati hanno qualità variabile. Occorre valutare e controllare la qualità: prescrizione alla base dei successi della tecnologia, dell’innovazione, dell’alto rendimento di gruppi umani organizzati. Questi sedicenti guru sembrano credere che diffondere conoscenza sia un lavoretto facile da realizzare con sapienza in pillole, slogan, icone, schemini, video. Non hanno mai sentito dire che “Ars longa”. Un obiettivo importante del nuovo ordine mondiale è ’abolizione dei diritti d’autore. Al copyright si sostituisce il “copyleft”. Tutti possono copiare e disseminare ogni scritto, ricetta o formula. Questo accadeva nei tempi antichi e giravano testi apocrifi, degradati, centonati. Liberalizzare tutto è concetto attraente, ma non è un modo di ottimizzare la qualità.

[1] Il nome Gaia ricalca quello ideato nel 1979 da James Lovelock per indicare la Terra (in greco Gea o Gaia) vista come un organismo vivente autoregolante. Nel 2012 Lovelock rivide questa concezione ammettendo di esser stato troppo allarmista sui temi ambientali e in particolare sul riscaldamento globale antropico. Lovelock riconobbe per primo gli effetti avversi dei fluoroclorocarburi che degradano la presenza dell’ozono ad alta quota (favorendo il buco dell’ozono). Fra gli esempi citati, la “Opencola”: lattina vuota su cui è stampata la ricetta della CocaCola che no si può fare da sé. Poi saranno libere le ricette delle medicine, anche queste ce le faremo da noi. È facile prevedere che sprecheremmo tempo e denaro, ottenendo risultati spesso inefficaci e anche letali. Un altro video presenta ’arma segreta per assicurarsi i

vantaggi delle comunità online. Sono gli “influencer”, gli influenzatori: giovani persone che indagano su quali siano le scelte migliori e convincono il pubblico a uniformarsi con recensioni e con tweet. Le comunità impareranno a scegliere teorie, credenze, vestiti, gadget, luoghi per le vacanze. Trarranno cultura e saggezza da Wikipedia, competenze professionali da LinkedIn, amicizie da Facebook. In questi ambienti, dunque, girano poche idee, ma confuse. Non è vero che qualunque cosa abbia spazio on line abbia anche significato e valore notevoli. Non sono sullo stesso piano Google, Wikipedia, LinkedIn, Facebook. Google è un ottimo motore di ricerca che permette in tempi minimi di reperire informazioni di ogni tipo. Lo usi gratis – e non ti aspetti che sia un distributore di verità assolute. Gli inventori, Larry Page e Sergej Brin sono diventati miliardari con la pubblicità, ma vanno considerati benefattori, oltre che innovatori straordinari. Wikipedia è un’opera di notevole valore, anche se molto ineguale. Chi collabora gratuitamente a disseminare proprie conoscenze su questa enciclopedia aperta compie una buona azione. LinkedIn permette di contattare persone interessanti professionalmente in vari campi. Appartenere a LinkedIn, però, non è una patente di competenza professionale. Facebook permette di comunicare con amici vecchi e nuovi, non registra dati, né conoscenze e serve anche a trasmettere notizie neutre o pettegolezzi. Concludo: il mezzo non è il messaggio. I messaggi seri, interessanti, utili non si improvvisano. Aiutare il pubblico e i giovani ad acquisire buoni criteri di giudizio è meritevole e necessario, ma la scuola lo sta facendo troppo poco. Chi è a favore della rivoluzione M5S farebbe bene a meditare su quanto ho scritto e ad informarsi. Mi sembra probabile che M5S sia un fuoco di paglia. Nel 1946 il Movimento dell’Uomo Qualunque di G. Giannini mandò in Parlamento 30 deputati. In Francia nel 1956 Poujade, protettore dei piccoli artigiani, ne mandò 52 all’Assemblée Nationale. Durarono poco. * * * Quattro anni dopo il movimento ha avuto noti successi elettorali. Si vantano di essere aperti e democratici: ognuno presenta le sue opinioni in rete, si contano e la maggioranza vince. Il numero dei votanti, però, è minimo per cui i risultati sono casuali. A Marzo 2017 a Genova alle “Comunarie” on line per candidare aspirante sindaco hanno dato 362 voti alla prof. Cassimatis e 338 al tenore Pirondini. Grillo le ha annullate e il 10 aprile un giudice ha sospeso tale annullamento. Intanto si presenta in TV e a convegni Davide Casaleggio, figlio del co-fondatore del M5S. Non sembra avere competenze. Non è stato votato dagli iscritti. Esprime con difficoltà concetti vaghi. Teniamo lontani questi autocrati: studiano poco e improvvisano discorsi inadeguati.